



XIII Congresso Nazionale SISEF
ALBERI-FORESTE-BIODIVERSITÀ
dal New Green Deal alla Farm to Fork Strategy

Orvieto (TR), 30 Maggio - 2 Giugno 2022

Palazzo dei Congressi

Abstract-book Comunicazioni Orali

(a cura di P. Paris, C. Calfapietra, R. Motta, D. Travaglini, G. Bucci)



Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale (SISEF)
<https://sisef.org>

Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri (IRET)
Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)
<https://www.iret.cnr.it/it/>

XIII Congresso Nazionale SISEF
ALBERI-FORESTE-BIODIVERSITÀ
dal New Green Deal alla Farm to Fork Strategy

Orvieto (TR), 30 Maggio - 2 Giugno 2022
Palazzo dei Congressi

Abstract-book Comunicazioni Orali

Edited by: Paris P, Calfapietra C, Motta R, Travaglini D, Bucci G

Citazione:

Paris P, Calfapietra C, Motta R, Travaglini D, Bucci G (2022). Alberi-Foreste-Biodiversità: dal New Green Deal alla Farm to Fork Strategy. XIII Congresso SISEF, Orvieto (TR) 31 Mag – 2 Giu 2022. SISEF, abstract-book, pp. 220.

Foto di Copertina: Girasoli per l'Ucraina (P.Paris).

Emilio Badalamenti* ⁽¹⁾, Rafael Da Silveira Bueno ⁽¹⁾, Massimiliano Costa ⁽²⁾, Giovanni Giardina ⁽¹⁾, Tommaso La Mantia ⁽¹⁾, Andrea Laschi ⁽¹⁾, Federico Guglielmo Maetzke ⁽¹⁾, Serena Petroncini ⁽³⁾, Giovanna Sala ⁽¹⁾, Donato Salvatore La Mela Veca ⁽¹⁾

Indagini conoscitive su popolamenti forestali di roverella (*Quercus pubescens* Willd. s.l.) con potenziali caratteri di vetustà

Gli ecosistemi forestali, che attraversano un lungo periodo senza rilevanti azioni di disturbo antropico quali le utilizzazioni forestali, possono evolvere con caratteristiche compositive e strutturali che li distinguono nettamente da soprassuoli più giovani dello stesso tipo, e sotto particolari condizioni vengono definiti vetusti. La significativa presenza di piante adulte e grandi, una certa diversificazione strutturale, significativi quantitativi di legno morto sia in piedi che a terra e la presenza di fauna e flora specializzate, sono tra le caratteristiche più comunemente associate ai boschi vetusti. A livello italiano, con le modifiche apportate al Testo Unico Forestale (D.Lgs. 34 del 2018) con la Legge 141/2019, che ha convertito in legge il Decreto "Clima" (D.Lgs. 111/2019), è necessario un periodo di invecchiamento naturale di almeno 60 anni. Lo stesso riferimento normativo prevede la definizione delle linee guida per l'identificazione dei boschi vetusti e la creazione della rete nazionale dei boschi vetusti. A livello europeo, la mappatura e la protezione integrale dei boschi vetusti sono tra le priorità della nuova strategia forestale europea per il 2030. Nel Mediterraneo, tali sistemi forestali sono poco diffusi a causa del millenario utilizzo delle risorse forestali, ed anche per questa ragione sono stati oggetto di ricerche e studi dedicati soltanto negli ultimi decenni. Di conseguenza, si registra una conoscenza ancora limitata soprattutto per alcune tipologie forestali. In questo contesto, l'obiettivo del presente lavoro è stato quello di individuare aree forestali a prevalenza di roverella in Sicilia con potenzialità di vetustà, analizzarle nel dettaglio e valutare l'effettiva possibilità di classificazione come bosco vetusto. Nell'ambito del progetto LIFE4OAKFORESTS (LIFE16NAT/IT/000 245, <http://it.life4oakforests.eu/>), sono previste attività di monitoraggio forestale in boschi vetusti di roverella ricadenti nell'habitat di interesse comunitario 91AA* - Boschi orientali di quercia bianca. A tal fine, sono stati individuati due soprassuoli forestali a dominanza di specie appartenenti al ciclo della roverella (*Quercus pubescens* Willd. s.l.) quali *Quercus amplifolia* Guss. e *Q. virgiliana* (Ten.) Ten., caratterizzati da significativi segni di vetustà, localizzati nel settore centro-occidentale della Sicilia: il bosco del Fanuso (Riserva Naturale orientata "Bosco della Ficuzza, Rocca Busambra, Gorgo del Cappelliere e Gorgo del Drago"), e il Bosco di Gurgo (Riserva Naturale orientata "Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco"). In particolare, sono stati studiati la biomassa arborea, la rinnovazione naturale delle specie legnose, la necromassa arborea e i microhabitat. È stato seguito il protocollo di rilievo definito all'interno del sopramenzionato progetto LIFE, e che ha previsto la valutazione delle diverse categorie da rilevare (alberi grandi con diametro a petto d'uomo > 40 cm, alberi con diametro a petto d'uomo > 5 cm, rinnovazione naturale) e dei relativi parametri dendrometrici e strutturali, in diverse aree concentriche, mentre il legno morto a terra è stato valutato con il metodo del transect di intersezione lineare. Particolare attenzione è stata rivolta agli individui arborei di grande dimensione ed al legno morto, che rappresentano gli elementi diagnostici più importanti dei boschi vetusti. Sulla base delle soglie di riferimento dei boschi vetusti in ambiente mediterraneo, con particolare attenzione ai querceti termofili, abbiamo valutato il livello di vetustà dei popolamenti forestali in esame, considerandone anche lo stato di conservazione e di evoluzione complessiva. Il risultato dell'indagine consentirà, inoltre, di formulare delle idonee proposte gestionali per i due soprassuoli forestali, che necessitano di specifiche ed urgenti misure di conservazione e tutela, in ragione delle superfici estremamente limitate che occupano e della loro straordinaria importanza ecologica e paesaggistica.

Parole chiave: boschi vetusti, querce, dinamiche evolutive naturali, necromassa, gestione forestale, foreste mediterranee, biodiversità

Indirizzo Autori: (1) Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali, Università di Palermo, Palermo, Italy; (2) Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, Comacchio (Fe), Italy; (3) Ente di Gestione Parchi e Biodiversità - Romagna, Riolo Terme (Ra), Italy

Corresponding Author: Donato Salvatore La Mela Veca (donato.lamelaveca@unipa.it)

#c13.20.5 Badalamenti E, Da Silveira Bueno R, Costa M, Giardina G,
La Mantia T, Laschi A, Maetzke FG, Petroncini S, Sala G, La Mela Veca
DS



Indagini conoscitive su popolamenti forestali di roverella (*Quercus pubescens* Willd. s.l.) con potenziali caratteri di vetustà

 **Last-Minute Update:** Il corresponding author del presente contributo è E. Badalamenti (emilio.badalamenti [at] unipa.it), e non DS La Mela Veca, come erroneamente riportato nell'abstract-book.

XIII Congresso Nazionale SISEF
ALBERI-FORESTE-BIODIVERSITÀ
dal *New Green Deal* alla *Farm to Fork Strategy*

Orvieto (TR), 30 Maggio – 2 Giugno 2022
Palazzo del Capitano del Popolo, Orvieto (TR)
(<https://congressi.sisef.org/xiii-congresso/>)



Comitato Scientifico

Renzo Motta, Univ. Torino, Grugliasco (TO)
Carlo Calfapietra, CNR-IRET, Porano (TR)
Gabriele Guidolotti, CNR-IRET, Porano (TR)
Donato Salvatore La Mela Veca, Univ. Palermo
Marco Lauteri, CNR/IRET, Porano (TR)
Emanuele Lingua, Univ. Padova
Marco Marchetti, Univ. Molise, Pesche (IS)
Giorgio Matteucci, CNR-IBE, Sesto Fiorentino (FI)
Claudia Mattioni, CNR-IRET, Porano (TR)

Gianfranco Minotta, Univ. Torino
Pierluigi Paris, CNR-IRET, Porano (TR)
Andrea Pisanelli, CNR-IRET, Porano (TR)
Manuela Plutino, CREA-FL, Arezzo
Manuela Romagnoli, Univ. Tuscia (VT)
Francesco Ripullone, Univ. Basilicata (PZ)
Fabio Salbitano, Univ. Firenze
Roberto Tognetti, Univ. Molise (CB)
Davide Travaglini, Univ. Firenze

Comitato Organizzativo

Pierluigi Paris, CNR-IRET, Porano (TR)
Carlo Calfapietra, CNR-IRET, Porano (TR)
Giuseppe Scarascia Mugnozza, Univ. Tuscia (VT)
Lucia Cherubini, CNR-IRET, Porano (TR)
Concetta Caccavale, CNR-IRET, Montelibretti (RM)
Giovanni De Simoni, CNR-IRET, Porano (TR)
Valentina di Paola, CNR-IRET, Porano (TR)

Gabriele Guidolotti, CNR-IRET, Porano (TR)
Michele Mattioni, CNR-IRET, Porano (TR)
Rocco Pace, CNR-IRET, Porano (TR)
Giovanna Rullo, CNR-IRET, Porano (TR)
Luca Leonardi, CNR-IRET, Porano (TR)
Marcello Cherubini, CNR-IRET, Porano (TR)
Gabriele Bucci, CNR-IBBR, Sesto Fiorentino (FI)

Segreteria Congressuale (desk.congresso@sisef.org)

Lucia Cherubini, CNR-IRET, Porano (TR)
Concetta Caccavale, CNR-IRET, Porano (TR)

Valentina di Paola, CNR-IRET, Porano (TR)
Giovanna Rullo, CNR-IRET, Porano (TR)

Patrocini & Sponsors

Fondazione per il Centro Studi "Città di Orvieto"
Comune di Orvieto
CittàSlow Italia

Università degli Studi della Tuscia, Viterbo
CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche

